

## LO SCENARIO POLITICO

## IL RETROSCENA

ANCONA Lui verrà. E invece non è venuto, nemmeno «nel tempo» come suggeriva il compianto Pino Mango. Al tavolo di Villa Favorita, sede dell'Istao, l'assenza dell'eurodeputato Pd Matteo Ricci si è fatta sentire. Nonostante fosse atteso sino all'ultimo alla tavola rotonda sulla Macroregione Adriatico-Ionica organizzata dall'istituto, il dem ha dato forfait. Che sarebbe venuto, eppure, l'aveva confermato pochi minuti prima lo stesso presidente dell'Istao, Mario Baldassarri. «Sono partiti in tarda mattinata da Bruxelles, mi hanno detto che stanno arrivando» aveva annunciato alla platea l'economista. Il plurale è dovuto all'europarlamentare di Fratelli d'Italia Carlo Ciccio, pure lui invitato al forum e l'unico a essere effettivamente giunto ad Ancona dal cuore dell'Europa.

## L'ospitata

A credere che l'ex sindaco di Pesaro sarebbe arrivato, però, forse c'era rimasto solo Baldassarri. Negli ambienti del centrodestra c'era sin dall'inizio la convinzione che Ricci avrebbe disertato. Il motivo della sua mancata presenza, in ogni caso, non è stato chiarito. L'ospitata sarebbe comunque stata di quelle importanti. Seduto al tavolo di Villa Favorita, infatti, il democrat sarebbe stato l'unico rappresentante del centrosinistra. Di contro, l'attuale maggioranza avrebbe potuto contare sui viceministri Galeazzo Bignami e Lucia Albano, su Ciccio, sull'assessore alle Infrastrutture Francesco Baldelli e - soprattutto - sul presidente Francesco Acquaroli. Ecco, il governatore.

## L'occasione

L'appuntamento di ieri era particolarmente atteso proprio perché sarebbe stata una delle prime occasioni per vedere nella stessa stanza quelli che con tutta probabilità saranno i due candidati al vertice di Palazzo Raffaello nelle prossime elezioni regionali. Da una parte Acquaroli a caccia della riconferma, dall'altra Ricci che potrebbe essere interessato a tornare alle nostre latitudini. Ormai lo

# Tra Ricci e Acquaroli niente faccia a faccia per il dem niente Istao

L'europarlamentare non si è presentato all'incontro sulla Macroregione Baldassarri non si arrende: «Sta arrivando». Assenti Bignami e Albano



Sopra, un momento del convegno ieri all'Istao. Sotto, Matteo Ricci



danno per scontato gli stessi ambienti di centrodestra, tra i quali c'era un vivo e ironico interesse nelle pieghe che avrebbe potuto prendere la serata se alla fine l'ex sindaco pesarese si fosse presentato per davvero. A ogni modo, non sapremo mai se Acquaroli e Ricci sarebbero finiti a stringersi la mano o se il loro sarebbe stato un duello all'ultimo sangue. Dal canto suo, l'europarlamentare Pd ha scelto di mantenere il silenzio circa la mancata presenza ad Ancona. Tanto che, nonostante tutti gli ospiti del panel pomeridiano di Istao siano arrivati con

netto ritardo, alla fine Baldassarri è stato costretto a far iniziare l'intervento di Ciccio senza la controparte prevista.

## La congiuntura

Gli assenti, però, sono stati anche altri. Una congiuntura astrale ha infatti voluto che il viceministro alle Infrastrutture Galeazzo Bignami non sia più viceministro da qualcosa come 48 ore. Da quando, cioè, il capogruppo di Fratelli d'Italia Tommaso Foti è stato chiamato da Palazzo Chigi per sostituire il ministro agli Affari europei Raffaele Fitto - quest'ultimo in partenza verso la Ue col ruolo di commissario italiano. E come per un effetto domino, il ruolo che era di Foti è stato trasferito a Bignami, che ha quindi preferito declinare l'invito anconetano che gli era giunto espressamente in qualità di vicario del ministro Matteo Salvini. Fuori anche la viceministra dell'Economia e delle Finanze Lucia Albano, impegnata a Roma negli atti finali che hanno preceduto il via libera alla Manovra 2025. Vengono anche loro? No, loro no.

Antonio Pio Guerra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LO SNODO EUROPA-BALCANI

## Le Marche centrali con il porto di Ancona



Il governatore Acquaroli con l'europarlamentare Ciccio

ANCONA La Macroregione Adriatico-Ionica come un'opportunità da cogliere al volo. Se n'è parlato ieri a Villa Favorita, sede dell'Istituto Adriano Olivetti, la più antica scuola per manager d'Italia. L'obiettivo: unire il mondo della politica, quello dei tecnici e quello del credito affinché il sogno possa diventare realtà attraverso gli opportuni finanziamenti. In questo ambizioso disegno, il ruolo delle Marche sarebbe centrale. Non solo in quanto già regione capofila dell'iniziativa ma anche in qualità di snodo geografico e commerciale tra l'Europa e i Balcani occidentali. La chiave per concretizzare questo sogno? Le infrastrutture. In particolare il porto di Ancona, sul quale sia il governatore Acquaroli che il suo assessore

Francesco Baldelli hanno confermato di voler puntare. Si è parlato di Ultimo Miglio e di accessibilità alle facility per i mezzi pesanti, al pari della necessità di ampliare il progetto della Quadrilatero per allacciarla alla Fano Grosseto e collegare così Ancona ai porti principali del Tirreno. Un'idea, questa, che il professor Baldassarri aveva già proposto anni or sono. E poi l'Autostrada A14, con Acquaroli che ha parlato di «questione di sicurezza» in merito alla necessità di effettuare l'upgrade della terza corsia su tutto il tratto marchigiano della dorsale autostradale. Dove, specie in concomitanza dei cantieri, «si registra una mortalità molto elevata». Infine l'Alta velocità, per la quale Ciccio ha ricordato come l'Italia sia leader in Europa.

a. p. g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA